

Lieta Annuncio

Periodico Bimestrale Evangelico

Anno XXVI n° 1 Febbraio 2008

Sped. In A.P. Comma 20/c art.2 Legge 662/96 PA.

“RITORNO A CRISTO” 3° CONFERENZA INTERNA 22-24 DICEMBRE 2007

Ancora quest'anno la CHIESA CRISTIANA EVANGELICA INTERNAZIONALE, fondata e condotta dall'amato Pastore Antonino CHINNICI, ha organizzato – nei giorni 22, 23 e 24 dicembre 2007, una conferenza interna alla quale hanno partecipato non solo i pastori, i predicatori e gran parte dei fedeli dell'Opera, ma anche fratelli provenienti da altre città italiane.

L'incontro è stato imperniato sul tema “*Ritorno a Cristo*”, proprio per sottolineare l'impellente bisogno per la Cristianità mondiale di tornare davvero nei sentieri della purezza e della santità tracciati dal Signore.

Durante i tre giorni della conferenza sono stati toccati vari argomenti che hanno sostanzialmente riguardato il rapporto di intimità col Signore che è sempre disposto a benedire tutti coloro che sinceramente si affidano alla Sua Misericordia.

I vari predicatori che, alternativamente, hanno parlato alla platea di fedeli hanno ribadito che il “*ritorno a Cristo*” deve passare necessariamente attraverso l'ubbidienza alla Predicazione unta della Parola di Dio, attraverso un ritorno alla Santità di Dio e all'abbandono delle vie peccaminose, anche perché il Signore è un Dio geloso.

Del resto è stato evidenziato anche il ruolo dell'amore fraterno che non giudica e porta semmai a coprire, e non svergognare, le debolezze dei fratelli.

La chiesa, dunque, è stata invitata a camminare per lo Spirito e non secondo gli usi e i costumi del mondo, perché il rapimento è davvero vicino e il Signore sta preparando il radunamento dei santi; inoltre perché le potenze del male stanno facendo pressione affinché “*il mondo*” entri nelle chiese.

Ritorno a Cristo nell'umiltà, dunque, e nell'unità della Chiesa, poiché il diavolo ha paura dell'Unità della Fede.

Come sempre, è stato molto seguito l'intervento dell'Uomo di Dio, il Pastore Generale Antonino CHINNICI, il quale ha espresso vivo apprezzamento per tutti i servi del Signore, ma ha altresì sollecitato tutti a fare di più per il Signore.

Nel chiudere la conferenza, il Servo di Dio ha invitato tutta la chiesa a custodire e ad ubbidire la Parola del Signore, poiché “***Dio è il vero Neemia che ricostruisce il vecchio tempio***”.

A chiusura della riunione il Pastore ha reso noto alla chiesa ciò che Dio gli ha detto di riferire:

“Cercate il Signore mentre lo si può trovare, invocateLo mentre Egli è vicino; lasci l'empio la sua via e si attenga al Signore, perché Egli è gran perdonatore”.

Dio vi benedica.

Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri

VITE CAMBIATE

Testimonianza

Dio corregge il figliolo che ama

Mi chiamo Stefano, ho 37 anni, sono sposato con Damiana ed abbiamo due bellissimi bambini: Matteo e Rachele.

La mia storia con il Signore comincia nel 1982, quando avevo solo 16 anni. Potrebbe suonare strano ma già allora mi facevo delle domande sul senso della vita, su Dio, sull'eternità. Ho frequentato la chiesa Cattolica Apostolica Romana con convinzione e senza forzature, facendo la prima comunione e la cresima; regolarmente tutte le domeniche andavo a messa perché ne sentivo il bisogno. Il bisogno di Dio nella mia vita era sempre più crescente ma non riuscivo ad appagarlo in nessun modo. Credevo che i Testimoni della Torre di Guardia, falsamente definiti di "Geova", fossero coloro che potevano rispondere ai miei bisogni spirituali, ma così non è stato dopo aver ascoltato la loro predicazione, fatta di santa forma ma priva di quei contenuti spirituali che devono poter riempire i vuoti nella vita di un uomo peccatore!

Pregai il Signore che potesse intervenire nella mia vita e rivelarsi. Di lì a breve entrai in contatto con dei Cristiani Evangelici, mai sentiti fino ad allora, e con vera curiosità (più in mia madre che in me) iniziarono a venire in casa e presentarci Gesù, quel Gesù che fino a quel momento io avevo "conosciuto" come quello delle feste comandate.

Compresi subito che il mio problema si chiamava "peccato" e che confessarsi tutte le domeniche non serviva a niente perché la separazione con Dio rimaneva comunque. Cominciai a frequentare le riunioni della nuova comunità in Villalba di Guidonia (Rm). Ricordo che le riunioni si svolgevano a casa del pastore che aveva cominciato un'opera missionaria in quel posto. Passò veramente poco e, ad un campeggio cristiano, avvenne la mia conversione operata attraverso l'opera dello Spirito Santo. Pensate che in quel campeggio si parlava della morte, della condanna eterna e dell'eterna separazione da Dio per via del peccato, cosa della quale avevo un tremendo timore!

Tornai a casa e quel vuoto che c'era in me non esisteva più. Non mancarono le lotte e gli impedimenti, ma per la grazia di Dio andavo avanti, crescevo con delle mete spirituali davanti ai miei occhi. Un giorno si concretizzò nella mia vita il racconto del figliol prodigo: quella "vita spirituale" cominciava ad andarmi stretta. Tornai indietro spiritualmente parlando: scelsi di avere una ragazza non credente e cominciai a vivere per me stesso senza però smettere di frequentare gli incontri nell'adunanza. Sentivo, tutte le volte che la parola di Dio veniva predicata, che Dio mi stava incoraggiando prima e comandando poi, di lasciare quel tipo di vita. Nel frattempo vinsi un concorso in polizia ed essendo autonomo ragionavo ciò che dovevo fare. Dopo fui colpito da una grave malattia: la colite ulcerosa, che con il passare del tempo mi portò a finire in ospedale e ridotto in misero stato. Pesavo solo 39Kg, la cartella clinica lo può testimoniare. Nonostante le mie suppliche e quelle dei fratelli, Dio permise che rimanessi a letto per cinque mesi dove ho attraversato il mio deserto e di lì a poco "per i medici" non ci sarei stato più. Fui operato diverse volte, tentarono di fare in extremis un intervento allo stomaco che durò sei ore e dopo ci fu il miracolo; i miei non erano credenti. Per diversi anni ebbi altri guai e fui operato, arrivai al punto che non ci vedevo ad un palmo dal naso, insomma, Dio mi umiliò per salvare la mia anima, perché egli castiga coloro che egli ama ma altresì dopo li guarisce; ha piegato il mio orgoglio ed abbassato la mia ribellione. Dopo ho incontrato mia moglie che mi ha dato due bambini bellissimi, un grande dono di Dio dato la mia situazione fisica. Dio non mi ha dimenticato e tutto ciò che ho lo devo a lui; con il Suo aiuto andrò avanti umiliandomi sotto la sua potente mano.

A lui Sia la Gloria! Amen.

Una Parola Per Voi da Parte Del Signore



LA MIA PACE

(Giovanni 14: 27)

“Vi lascio Pace, vi do la Mia Pace. Io non ve la do come il mondo la dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti”.

Questo verso rappresenta uno dei maggiori messaggi di Cristo alla Sua Chiesa.

Nelle varie epoche, molti hanno fatto tesoro di questa Parola. Una Parola che i vari messaggeri di Dio hanno donato alla gente nella reale convinzione che l'Amore di Dio poteva essere l'unica Virtù per arrecare la Pace all'anima, alle famiglie, alle Nazioni.

Molti ne hanno fatto tesoro, come dicevo, altri invece l'hanno criticata, eppure la Parola di Dio ha questo di particolare cioè di attrarre gli uni, e di mettere alla prova gli altri in modo inaspettato.

A volte la nostra vecchia natura si interpone fra noi e Dio e, anziché farci stimare il dono del Signore, ci fa divenire intoppo a noi stessi, non lasciando passare in noi la dolce e squisita Parola del Signore.

Ringrazio vivamente Dio perché Egli ci ha saputo e voluto aspettare; Egli ci ha sopportato chissà per quanto tempo;

ci ha valutato, poi ha toccato il nostro cuore e, umiliati ai Suoi piedi, ci ha ristabilito donandoci la Sua Pace. Gloria sia al Suo Santo Nome.

Così, come membri della Sua famiglia, imponiamo a noi stessi di non opporci alla Sua Volontà dato che il Signore ha trasmesso tale messaggio attraverso le Sue sofferenze, i Suoi dolori, gli sputi, i flagelli, la croce.

Si, è vero, Egli ci ha insegnato ad amare davvero e ad apprezzare la Pace, preziosissima virtù che reca armonia, Luce, e Giustizia nella vita di coloro che la praticano e la ricercano.

Poco prima che il Signore parlasse della Sua Pace espresse una frase che oggi lo Spirito Santo ci riporta in modo vivente ed operante: *“Io non vi lascerò orfani!”*

Il Signore è vicino, Egli provvede certamente e rinnova per noi le Sue promesse.

Riflettiamo insieme su questa frase: Egli che andava a morire sul Calvario poté affermare *“Non vi lascerò orfani”*. Gesù era già in azione!! Gloria a Dio, la morte non avrebbe potuto trattenerLo, perché nessuno può trattenere il Signore!! Gloria al Suo Santo Nome.

continua a pag.4

Una Parola Per Voi Da Parte del Signore

segue da pag.3

Così Egli, come allora, ci riempie di promesse e ci incoraggia ad andare avanti con forza e coraggio, dicendo: *“Nella casa di Mio Padre, ci sono molte stanze”* e ancora *“tornerò a voi”* e ancora *“manderò a voi un altro Consolatore”*.

Possiamo vedere una perfetta sincronia con ciò che è scritto nell'Antico Testamento: *“Io sono teo per liberarti, non ti smarrire”*.

Cari lettori, la nostra speranza quando è fondata su noi stessi non può fare altro che svanire; perisce perché non c'è vita in noi, ma quando è proprio il Signore a prendere in mano la situazione, quando è il Signore a condurre la nostra vita, quando è il Signore a combattere con noi e per noi, allora tutto comincia ad avere un significato molto diverso, perché l'Iddio Vivente è con noi e sentiamo la Sua presenza, la Sua grazia, la Sua potenza spiegata contro il nemico!

Quando il Signore è con noi, allora le nostre aspettative possono spingersi oltre, perché Egli conduce la battaglia ed apre le porte davanti a noi, ed abbassa i monti che hanno avuto l'ardire di sorgere sulla strada dei figli di Dio!!

Cari lettori, vedete come il Signore ci incoraggia?

Ma come possiamo avere il Signore con noi?

E' semplice, molto semplice: *“se avremo amore”*, perché così è scritto:

Giovanni 13:35

Da questo conosceranno che siete Miei discepoli, se avrete amore l'uno per l'altro.

Credete all'Evangelo e vivete la Parola di Dio.

Voglio incoraggiarvi affinché come è scritto in Giuda *“proseguite a combattere per la fede una volta insegnata ai santi”*.

Combattetevi per i fratelli e che ogni membro del Corpo di Cristo sia trovato al Suo posto, in umiltà, fedeltà e in pace. Così, fino alla fine, cari nella Grazia, siate col Signore, perché dopo tutte le promesse che Egli ci ha fatte, ben presto tornerà a noi ed allora Lo vedremo con i nostri occhi e ci sazieremo della Sua presenza.

Si, il Signore è fedele!

Procacciate la Pace con tutti e la Santificazione, senza della quale nessuno potrà vedere il Signore (Ebrei 12: 14).

Amen.

Dio Vi benedica.

Pastore

Antonino Giovanni CHINNICI

L'Argomento



LA VOLONTÀ DIVINA NEL LIBERO ARBITRIO QUOTIDIANO

- III° parte -

Un terzo importante aspetto da rilevare oltre al “*vivere costantemente alla santa presenza del Signore*” e alla “*manifestazione del carattere del Signore*”, è quello che concerne:

La consapevolezza dell'irrevocabilità del Pensiero di Dio:

Certamente il Signore conosce appieno ogni cosa, già prima che essa si formi. Dio solo è l'architetto del creato e nulla può accadere se Egli non lo permette e anche il diavolo è obbligato a piegarsi con timore dinanzi alla Sua presenza e non può agire se non ne riceverà il permesso.

Dio è Potenza straordinaria, è Conoscenza senza limiti, è Virtù dinamica ed eterna ma, sopra ogni cosa, Egli è buono. Egli ci ha fatto conoscere questa Sua qualità, per cui tutti sanno che “*Dio è Amore*”.

Egli ama davvero d'un Amore puro ed operativo, talchè Egli vigila attentamente sul Suo gregge e lo preserva da ogni male e, quando una “*pecorella*” viene aggredita da Satana, ecco che dal Suo trono un comando possente viene dato per soccorrere, per liberare e per impedire che un sol capello cada dal capo della Sua cara.

Il Signore non ama platonicamente ma con slancio, generosamente, essendo stato pure disposto ad offrire il suo unigenito figliolo per la salvezza degli uomini. Egli ha fatto questo: “*ha dato la Grazia a coloro che non ne erano degni*”, ha offerto la vita dell' Innocente per i malfattori, la vita del Buono in cambio di quella dei malvagi.

Dio ha fatto questo!! E lo ha fatto senza ripensamenti, senza dubbi, senza pentimenti!!

Il Signore ha manifestato la Sua Volontà irrevocabile: “*Ciò che Dio esprime, quello farà!!*” Ricordate quando qualcuno manifestò l'intenzione di proteggere il Maestro dalla persecuzione che avrebbe subito?

Ricordate cosa disse il Signore a Pietro?

Matteo 16:21-23

*Da quel momento Gesù cominciò a dichiarare ai Suoi discepoli che era necessario per Lui andare a Gerusalemme, e soffrire molte cose da parte degli anziani dei capi dei sacerdoti e degli scribi, essere ucciso e risuscitare il terzo giorno. Allora Pietro Lo prese in disparte e cominciò a riprenderLo, dicendo: “**Signore, Dio te ne liberi; questo non ti avverrà mai**”. Ma Egli, voltatosi, disse a Pietro: “**Vattene via da me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non hai il senso delle cose di Dio, ma delle cose degli uomini**”.*

Continua a pag.6

L'Argomento

Segue da pag.5

Pietro non aveva compreso le “cose” di Dio, ma avrebbe dovuto sapere che il Signore è irrevocabile nelle Sue determinazioni!!

Anche noi dovremmo spesso rifugiarci con fiducia nelle determinazioni (promesse) del Signore, eppure i dubbi ci assalgono e il diavolo s'inebria con la nostra molesta e ingiustificata sollecitudine.

Bisogna che coloro che vogliono essere guidati dallo Spirito Santo sappiano che il Signore non muta il Suo pensiero e i Suoi ordini, né le Sue promesse; ecco perché la Sacra Scrittura afferma che “*la Parola di Dio dimora in eterno*” e ancora che “*Gesù Cristo è lo stesso, ieri, oggi ed in eterno*”.

Una mancanza di discernimento, in questo senso, può essere fatale!! Il peccato, dunque la morte, potrà sopraggiungere se non si avrà ben presente che Dio non cambia la Sua Parola!!

Il diavolo punta a gettare discredito sulla Parola del Signore e spera che il credente sia ingannato su questo delicatissimo aspetto. Molti falsi profeti sono all'opera!!

A sostegno di queste mie affermazioni voglio riportare una storia biblica descritta nel tredicesimo capitolo del primo libro dei Re di Israele e di Giuda:

Un uomo di Dio era stato mandato a Geroboamo dal Signore. Il profeta avrebbe dovuto parlargli con il “*così parla il Signore*” e lo avrebbe dovuto riprendere per la sua malvagità, e così l'uomo di Dio fece.

Però, dopo aver terminato la propria missione, avrebbe dovuto ritornarsene per una strada diversa da quella compiuta nel viaggio di andata e non avrebbe dovuto fermarsi a

mangiare né a bere, e così quell'uomo di Dio si apprestava a fare; ma ecco che, sulla sua strada, comparve un altro profeta che gli andò incontro con menzogna e lo convinse ad intrattenersi con lui ed a mangiare alla sua mensa:

1° Re 13:18

L'altro gli disse: “anch'io sono profeta come te e un angelo mi ha parlato da parte dell'Eterno, dicendo: riconducilo con te a casa tua, perché mangi pane e beva acqua”, ma costui mentiva.

L'uomo di Dio tornò indietro con lui, e mangiò pane in casa dell'altro profeta che lo aveva fatto tornare indietro.

Questa disubbidienza accese l'ira del Signore che lo fece morire, ucciso da un leone che gli rimase accanto dopo averlo azzannato. Così, **quella mancanza di discernimento gli fu fatale!! Il peccato, dunque la morte, sopraggiunse perché quel profeta non ebbe ben presente che Dio non cambia la Sua Parola!!**

Il Signore desidera usare, dunque guidare, gli uomini per la Sua Gloria, ma costoro debbono comprendere che il Signore è “*Si ed Amen*” e non accetterà rifacimenti, o “*lifting*”.

Nella discrezionalità della vita quotidiana dei credenti, e dei Ministri di Dio soprattutto, bisogna sempre valutare le parole che si odono, quantunque si ricevano da “*buoni fratelli e da care sorelle*”, perché è necessario discernere se esse scaturiscono davvero dalla Volontà di Dio.

Nel Timore del Signore, e nell'Umiltà, è possibile acquistare la Sapienza divina “*per conoscere e per ricordarsi*” che il Signore non contraddirà mai la propria Parola, e non smentirà mai Se stesso. Amen.

Fine III° parte

SdD

"Se la nota dicesse..."

Se la nota dicesse: non è una nota che fa la musica
..non ci sarebbero le sinfonie.
Se la parola dicesse: non è una parola che può fare una pagina
..non ci sarebbero i libri.
Se la pietra dicesse: non è una pietra che può alzare un muro
..non ci sarebbero case.
Se la goccia d'acqua dicesse: non è una goccia d'acqua
che può fare un fiume
..non ci sarebbe l'oceano.
Se il chicco di grano dicesse: non è un chicco di grano
che può seminare un campo
..non ci sarebbe la messe.
Se l'uomo dicesse: non è un gesto d'amore
che può salvare l'umanità
..non ci sarebbero mai né giustizia né pace, né dignità né felicità
sulla terra degli uomini.
Come la sinfonia ha bisogno di ogni nota
Come il libro ha bisogno di ogni parola
Come la casa ha bisogno di ogni pietra
Come l'oceano ha bisogno di ogni goccia d'acqua
Come la messe ha bisogno di ogni chicco
l'umanità intera ha bisogno di te,
qui dove sei,
unico,
e perciò insostituibile.

Michel Quoist

Or l'Iddio della pace sia con tutti voi. Amen. (Romani 15:33)



Da Donna a Donna

Un mondo sofferente

Siamo nel 2008 e l'anno trascorso non è stato senza imprevisti. Spesso ci ricordiamo che anche gli altri anni sono trascorsi. Pensate che andrà sempre così e che la nostra indifferenza verso i nostri simili non ritornerà per giudicarci?

L'argomento di questo numero è ben chiaro e vorrei parlarne con voi e insieme fare un esame interiore su cosa stiamo facendo per gli altri. Sì, ascoltiamo tante cose sia dai TG sia dal WEB, chi parla a destra e sinistra, ma i fatti dove sono? Forse qualcuno ardirà dire: *"ma io cosa posso fare?"* Dormiamo sugli allori della nostra esistenza così razionale e senza senso, ci comportiamo come dei burattini frenati dagli orari, corriamo qua e là: i bambini, la scuola, la palestra, il lavoro, l'hobby, le vacanze, il matrimonio, l'avvocato, il divorzio, gli indigenti ecc... Ma forse qualcuno prende la posizione nel dire: *"ma dove sono arrivata, cosa sto facendo, è questa la mia vita?"* Dove sono i sani valori che ci sono stati insegnati, visto che ognuno fa per conto suo?

Il mondo soffre tanto ed è gravemente malato, non saranno i ricercatori a trovare un nuovo metodo di cura contro questa cancrena ma dobbiamo essere noi stessi; la medicina l'abbiamo a portata di mano solo che non ci curiamo di usarla, perché non troviamo il tempo per questo. Ma quando ci troveremo al bivio della nostra vita vorremmo che qualcuno spendesse del tempo per darci questa medicina.

Oh! Non vi ho detto qual è la medicina; è L'Amore con la "A" maiuscola.

Vi suggerisco di leggere il libro dei libri: la Sacra Bibbia che è la guida perfetta in questo mondo così vago e che ci da un suggerimento nel libro del profeta Isaia al cap.1 verso 5 e 6.

Dio vi benedica!

Annamaria Rosano

I miei recapiti: 091.581189 - 091.333541 dalle 15 alle 17 di ogni martedì
oppure scrivi a: rubrica "da Donna a Donna" Lieta Annuncio C/le Lampedusa, 12 - Palermo 90133

LIETO ANNUNCIO

A cura della "Chiesa Cristiana Evangelica" Aut. Trib. Di Palermo n°31 11/11/81

Sede C.le di Lampedusa, 11 - 90133 Palermo - tf/fax 091.333541

Direttore Responsabile: Giuseppe Puccio

Abbonamento Offerta Volontaria da versare sul C.C.P. n°13916903 intestato a:

Lieta Annuncio Cortile di Lampedusa, 10 - 90133 PALERMO E.Mail lietoannuncio@yahoo.it